

# Castello di Milazzo, la cittadella fortificata più grande della Sicilia

**Autore:** Redazione

**Data:** 26 Gennaio 2021



## Castelli Siciliani: l'inespugnabile fortezza di Milazzo.

- Il **castello di Milazzo** è cuore dell'omonima città in provincia di Messina.
- La **fortezza**, e tutta l'area compresa nell'ampio recinto delle mura spagnole (città murata e borgo antico), costituisce la più estesa [cittadella fortificata](#) esistente in Sicilia.
- Si estende, infatti, per una superficie di 7 ettari e oltre 12.000 m<sup>2</sup> occupati da edifici.

Il **viaggio** alla scoperta dei [Castelli Siciliani](#) più belli ci porta oggi in provincia di [Messina](#), per conoscere uno dei complessi fortificati più significativi d'Europa, nonché il più esteso di Sicilia. Il **Castello di Milazzo** si trova in posizione strategica e si protende [verso le Eolie](#), a presidio di una rada naturale che è da sempre uno dei porti **più importanti della Sicilia**. Il sito non ha sempre avuto un'importanza esclusivamente militare poiché è stato anche parte di un borgo medievale.

Il castello sorge in uno dei pochi luoghi del **Mediterraneo** ininterrottamente abitati dall'uomo da almeno 5mila anni. È il cuore della città. La possente **rocca naturale di Milazzo** ha visto fiorire le civiltà del neolitico, del bronzo e del ferro, e continuò ad essere fortezza di primaria importanza per il controllo della costa settentrionale della Sicilia e del suo mare sotto i Greci, i Romani e i Bizantini. La natura rocciosa del suolo, il suo declivio ed il suo sconvolgimento per la costruzione delle cinte bastionate non hanno lasciato traccia alcuna delle fortificazioni erette prima della conquista araba.

## Castello di Milazzo, la fortezza

Il Mastio sorge sul punto più alto dello **sperone roccioso** a strapiombo sul mare e chiude un'ampia ed ariosa corte. Il suo nucleo più antico è la torre "saracena", mentre il suo ambiente più pregevole è l'elegante salone all'interno del quale si trova un possente camino. Iniziato forse sotto gli **Arabi** e ampliato dai **Normanni**, il Mastio assunse la sua struttura attuale sotto **Federico II di Svevia**, come rivelano le otto torri angolare e mediane. Alcuni dei conci in pietra lavica che ornano le strutture murarie delle torri e del salone recano ancora oggi i marchi dei lapicidi, geometrici contrassegni che consentivano di riconoscere – e conseguentemente controllare e remunerare – il lavoro dei singoli maestri impegnati nel cantiere milazzese.

Successivamente, sotto gli Aragonesi, il **Mastio normanno-svevo** venne protetto dal tiro delle armi da fuoco attraverso la costruzione, alla fine del Quattrocento, della cinta bastionata che lo racchiude con i suoi 5 torrioni semicilindrici. Questa è la cosiddetta cinta aragonese o "barrera artillera". Nel Cinquecento gli Spagnoli, per proteggere la città e la costa dai pirati barbareschi che avevano **saccheggiato le Eolie** e la Calabria e per avere un'imprendibile fortezza da cui controllare Messina, innalzarono la poderosa cinta muraria contraddistinta dalle numerose caditoie destinate alla difesa piombante.

## La cinta spagnola

Con la costruzione della cortina **cinquecentesca** (la "cinta spagnola") l'intero complesso fortificato assunse l'aspetto di una vera e propria città murata. Qui vi erano i palazzi del potere, cinque-sei edifici di culto, oltre alla chiesa madre innalzata alle soglie del Seicento, e le numerosissime abitazioni civili. Oggi – esclusi l'antico **Duomo** e la Badia seicentesca – di quel complesso di fabbricati pubblici e privati, non rimangono che i perimetri murari di base, solo in parte affioranti in superficie.

La **cinta spagnola**, che comprende la cortina e i due bastioni ad essa affiancati (denominati rispettivamente «di Santa Maria» e «delle Isole»), è il risultato della progettazione di alcuni dei migliori ingegneri militari del tempo. Tra questi, il bergamasco Antonio Ferramolino. Sempre al Ferramolino si deve uno dei luoghi più affascinanti e suggestivi dell'intera città murata: la galleria di contromina del bastione delle Isole. Si tratta di un lungo e tenebroso cunicolo, ricavato nel perimetro murario dello stesso bastione, che aveva lo scopo di prevenire gli attacchi delle mine nemiche. Il complesso sistema di fortificazioni del Castello di Milazzo non venne mai espugnato. Non ci riuscirono neppure gli Spagnoli, che l'avevano eretto, quando tentarono da qui di riconquistare la Sicilia perduta. Lo stesso **Garibaldi** fermò la sua avanzata vittoriosa sotto le due, fino a quando l'esercito borbonico, per il collasso dello Stato napoletano, non si arrese.

**Foto: Wilson44691**

---

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/castello-di-milazzo-cittadella-fortificata/>

Generato il 15/05/2026